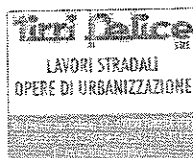


INFORMAZIONE DI PARMA



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/993696, fax 0521/941553.
E-mail: redazione@informazioneparma.com; Pubblicità: PUBBLI 7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma,
tel. 0521/942126, fax 0521/941553; commercial@informazioneparma.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BO.

Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno III numero 70
VENERDÌ 12 MARZO 2010

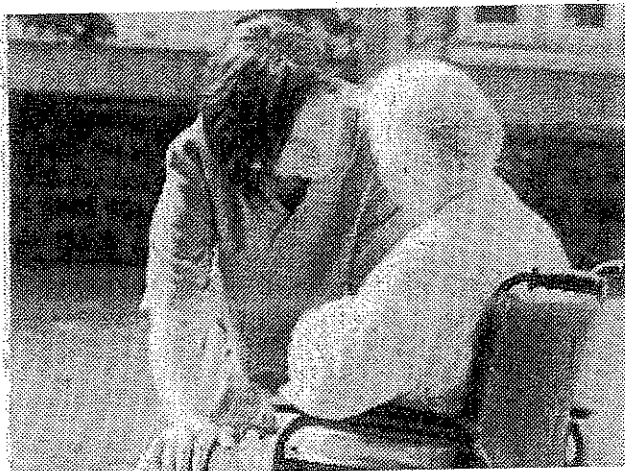
€ 1,20



Fp e Spi confermano la riduzione di salari e operatori per l'assistenza agli anziani

«Un rilancio sulla pelle dei lavoratori»: Cgil torna alla carica contro la nuova Asp

Il risanamento del bilancio dell'Asp "Ad Personam" è stato fatto sulla pelle dei lavoratori e degli utenti. Funzione pubblica e sindacato pensionati della Cgil di Parma ribadiscono il loro no al piano di rilancio dell'ex Iraia, spiegando che «la prima fase di riorganizzazione avviata dal Comune di Parma sta dimostrando la fondatezza delle numerose perplessità su riduzione dei salari, ridimensionamento occupazionale e diminuzione della quantità e qualità assistenziale a fronte di un mantenimento delle rette ai livelli precedenti». Una dichiarazione forte ma che, secondo Sauro Salati e Patrizia Maestri, rispettivamente segretari generali di Fp Cgil e Spi Cgil Parma, trova riscontro nella nuova gestione appaltata alla Cooperativa Domus-Aurora nelle strutture Lecci e Romanini, che nel capitolato d'appalto hanno visto la riduzione delle ore di assistenza e, di conseguenza, della presenza di operatori in servizio. «La riduzione dell'orario assistenziale ha comportato un esubero di operatori che si vedono accorciare l'orario di lavoro e sono



reimpiegati in sostituzione e spostati su altri servizi - precisa il sindacato -. Il taglio delle ore di assistenza non ha prodotto una diminuzione della retta, ma sicuramente un peggioramento dell'assistenza. Va peraltro segnalato che i parametri assistenziali sono diminuiti al limite di quanto previsto dalla legge regionale, tanto da richiedere all'Azienda Usl un'attenta verifica sul rispetto dei criteri previsti dalla normativa».

Fp e Spi chiedono che l'Azienda usl controlli i parametri di assistenza sia per le case protette che per le resi-

denze per anziani. «Le scelte fatte sono sbagliate - insistono Salati e Maestri -, invitiamo il Comune a ripensarci, perché in un periodo di crisi così profondo non può gravare sulle spalle dei lavoratori e delle famiglie degli utenti, che per il disavanzo che si è creato non hanno alcuna responsabilità, anche il risanamento del bilancio dell'Azienda servizi alla persona». La Cgil ha intenzione di vigilare per evitare che questo accada e invitano la cittadinanza a mobilitarsi «per evitare un danno ancora maggiore di quello già realizzato». (v. v.)

«La politica del tappabuchi»

«Una politica del "tappabuchi" verso il personale assistenziale». Così Cartacanta, l'associazione di familiari degli utenti ex Iraia, definisce la scelta di affidare l'appalto dei servizi alla persona a cooperative private, che «sta funzionando non solo per la fornitura di pasti o del servizio lavanderia, ma anche per la somministrazione di manodopera interna per l'assistenza alla persona in sostituzione del personale mancante». Cartacanta è convinta che si stia «equiparando la fornitura di operatori assistenziali con quella dei magazzinieri, e che si confondano i bancali con le persone malate contribuendo allo svuotamento dei Piani assistenziali». Al Romanini, dice l'associazione, sono impiegati ora due operatori al giorno e uno di notte da suddividere per i tre piani. E non è tutto: in seguito al recente allarme provocato dal mancato accompagnamento di un anziano ospite al pronto soccorso, al ripetersi dell'emergenza è stato mandato subito un operatore, lasciando in ulteriore difficoltà la struttura.